

Ieri mattina, intanto, si sono mossi alla volta dell'Aquila anche i primi alpini dell'Ana di Udine

Abruzzo, partono altri ingegneri friulani

Il gruppo appena rientrato ha verificato l'agibilità di tutte le farmacie



Gli ingegneri dell'ateneo udinese monitorano gli edifici pericolanti

Cambio della guardia tra gli ingegneri dell'università di Udine che da qualche giorno stanno certificando l'agibilità degli edifici lesionati dal terremoto all'Aquila. Ieri alla volta dell'Abruzzo è partito il secondo gruppo di ingegneri che fanno capo al Consorzio interuniversitario ReLuis (Rete di laboratori universitari in ingegneria sismica) composto da: Paolo Angeli, Igino Pitacco, Fabio Fabi con Marco Mitri.

Coordinati dal professor Gaetano Russo, docente di Tecnica delle costruzioni in zona sismica, continueranno a effettuare le verifiche di stabilità delle costruzioni. «Il gruppo precedente – spiega Russo – ha verificato l'agibilità di tutte le farmacie comunali del capoluogo abruzzese e hanno accer-

tato l'inagibilità di un asilo nido e di una scuola materna con 162 bambini».

In effetti il compito degli ingegneri dell'ateneo friulano era quello di fare la mappatura degli edifici scolastici. Una volta arrivati sul posto, però, sono stati intercettati dai vigili del fuoco che avevano urgenza di verificare la staticità di una ventina di abitazioni abitate da famiglie che non avevano voluto abbandonarle.

E così i tecnici friulani sono entrati in questi locali sotto lo sguardo impaurito delle persone che auspicavano che il verdetto non le costringesse al trasferimento. In diversi casi è stato così: «Molte sono state dichiarare agibili o parzialmente inagibili» aggiunge il professore, ricordando che in que-

sti ultimi casi sarà necessario effettuare qualche piccolo intervento per la messa in sicurezza soprattutto delle parti pericolanti.

Il docente, in effetti, torna sulle modalità costruttive degli immobili in zona sismica. «Oltre ai progetti – spiega il professor Russo – è necessario effettuare le prove sui materiali e i collaudi a regola d'arte». Aspetti, questi, che da sempre vengono studiati nelle aule dell'ateneo friulano.

Ieri mattina, intanto è partita da Palmanova alla volta dell'Aquila una prima squadra di alpini dell'Ana di Udine per prendere i primi contatti in vista di un probabile allestimento di un campo tendato nel capoluogo abruzzese che verrebbe gestito interamente dalle penne nere friulane.